

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."

RELAZIONE AI FINI RETRIBUZIONE ACCESSORIA DI RISULTATO ANNO 2020 (OBIETTIVI AFFIDATI AI SERVIZI PER L'ANNO 2020)

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 in data 20 dicembre 2010, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, è stato approvato l'atto con relativi allegati, ricognitivo ed attuativo del ciclo della performance, dando atto che non si sarebbe provveduto a nominare l'O.I.V., stante la deliberazione CIVIT 121/2010, con integrazione dei compiti del nucleo di valutazione;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 in data 28 marzo 2011, si è provveduto ad approvare, oltre che il bilancio economico triennale, anche gli obiettivi strategici;
- che i Consorzi di bacino sono stati interessati dalla legge regionale n. 7/2012 che ne ha disposto la soppressione, in via di attuazione; è evidente che in un tale contesto, la programmazione e dunque anche la predisposizione del ciclo della performance, devono periodicamente necessariamente essere oggetto di integrazioni e modifiche, se non addirittura divenire totalmente o parzialmente inefficaci con la soppressione e l'assunzione delle funzioni da parte di enti sovraordinati; tenendo peraltro presente l'esigenza di una continuità nell'operatività dei servizi erogati (attualmente) dal Consorzio, si è ritenuto di dare attuazione, per quanto possibile, al disposto normativo, provvedendo altresì ad adottare il regolamento per il ciclo della performance, secondo le linee stabilite con la deliberazione di questo consesso n. 52/2010;
- con la legge regionale n. 1/2018, sono state apportate rilevanti modifiche alla suddetta normativa regionale, nuovamente prevedendo la soppressione del Consorzio C.S.E.A. mediante fusione dei quattro consorzi della Provincia di Cuneo;

Evidenziato, peraltro, che questo Ente (vedasi, tra l'altro, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2009), ha già in corso un vero e proprio ciclo della performance, con fissazione di obiettivi generali, monitoraggio, aggiustamenti in corso di attività e infine reportistica, per cui quanto disposto con gli ulteriori provvedimenti costituiva ricognizione, avuto riguardo alla novella normativa (D. lgs. 150/2009) di procedure già in essere e già proficuamente utilizzate;

Sottolineato al riguardo che, infatti, parte della dottrina ritiene addirittura che la normativa in questione nulla innovi per quanto concerne gli enti locali, per i quali permarrrebbero in vigore le disposizioni già in essere, previste dal d. lgs. N. 267/2000 e, pertanto, il decreto 150/2009 dovrebbe avere la valenza, invece, più sostanziale, di verifica dell'operatività e della corretta applicazione delle norme in essere per gli enti locali sulla materia;

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del d. lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2011 si adottava il regolamento per la gestione del ciclo performance, disponendo inoltre ricognizione del piano obiettivi, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'approvazione del Bilancio programmatico previsionale 2011 – Delibera Assemblea n. 3/2011;

Il regolamento per la gestione della performance prevedeva quanto segue:

“Art. 17 - Strumenti del sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo

Il complesso di interventi che compone il sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione:

- *Le linee programmatiche approvate dall'organo di indirizzo politico amministrativo, con un orizzonte temporale almeno triennale, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;*
- *Gli Obiettivi; essi individuano:*
 - a) *risultati attesi particolarmente qualificanti, sfidanti e significativi, specificamente orientati alla generazione di valore per l'utenza esterna o interna ovvero per la comunità locale nel suo complesso;*
 - b) *misure di risultato o altre tecniche di valutazione utilizzate per la verifica finale dei risultati effettivi e per l'analisi degli scostamenti.*
- *Il Report di monitoraggio della performance attraverso cui si riscontra, nel corso dell'esercizio, l'evoluzione della performance organizzativa e lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ai Responsabili, unitamente all'impiego delle risorse ed agli equilibri finanziari ed economico patrimoniali complessivi dell'ente*
- *La Relazione sulla performance che evidenzia i risultati conseguiti a livello di performance organizzativa ed individuale.”*

Per gli esercizi a far data dal 2011 e successivi, gli obiettivi strategici venivano delineati con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il segretario dell'ente è individuato quale NUCLEO DI VALUTAZIONE, in base al decreto del Presidente n. 5/2011 del 24.6.2011 e al decreto del Presidente n. 3 del 17.6.2016, come integrato con decreto n. 3 del 07.08.2017. Tale decreto riguarda la nomina del Segretario e l'ambito gestionale del medesimo, che ad ogni buon conto si riporta: *“responsabile area amministrativa contabile (con esclusione funzioni datoriali ex d. lgs. 81/08), nucleo di valutazione, componente ufficio procedimenti disciplinari, responsabile anticorruzione e trasparenza, responsabile conservazione sostitutiva ordinativi informatici, funzionario responsabile funzioni sostitutive in caso di inerzia (c.d. norme anti-ritardo)”*.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7/2013, inerente “decreto legge 174/2012 - controlli interni – ricognizione e determinazioni”, che nell'ambito dell'allegato “controlli interni” prevede all'art. 17 ai fini del controllo di gestione vengono definiti e affidati degli obiettivi, precisando che il Peg verrà elaborato a far data dall'applicazione della contabilità finanziaria, e che in regime di contabilità economica, vengono delineati specifici e singoli obiettivi, precisandone le caratteristiche;

Dato atto che l'art. 5 dell'allegato citato, prevede che l'attività di valutazione e controllo strategico è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruenza degli strumenti di programmazione derivata, e consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza e degli eventuali scostamenti tra programmi, azioni operative, obiettivi e risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;

- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si è dato atto anche in via ricognitiva, che le norme in tema di partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (artt. 8, 14 e 19-bis del d. lgs. N. 150/2009, come modificato dal d. lgs. N. 74/2017) non sono di diretta applicazione per gli enti territoriali; mentre il riconoscimento dei cittadini nel sistema di valutazione della performance di cui all'art. 7, costituisce una norma di indirizzo a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti. Tuttavia tale previsione normativa è pienamente attuata presso questo ente. Come spiegato nelle recenti relazioni di accompagnamento alla contrattazione decentrata del personale di comparto, e al fondo dirigenziale, nonché secondo quanto contenuto nel recente contratto decentrato sottoscritto, "l'applicazione di tali istituti avviene secondo quanto attualmente previsto per gli enti locali. Sono state adeguate le schede di valutazione adeguato il regolamento sugli uffici e servizi, stabilite le soglie di accesso alla premialità. Sussiste coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Potranno essere ulteriormente articolate le schede di valutazione, con riferimento in particolare a aspetti riguardanti l'intervento dell'utenza nel processo valutativo, peraltro già ampiamente compreso nelle attuali schede (capacità di soddisfare utenza interna/esterna). L'attuale sistema infatti prevede una valutazione molto differenziata della pesatura economica dei progetti finalizzati, coerente con le nuove disposizioni, nonché l'intervento del processo valutativo dell'utenza, attraverso i riscontri delle indagini di customer satisfaction previste dall'appaltatore della nuova gara di igiene urbana e attraverso i riscontri da parte dei sindaci ; in particolare, in occasione delle assemblee consortili viene sempre dato spazio a rilievi ed osservazioni specifici in forma pubblica da parte degli "utenti comuni consorziati; ogni comune ha la possibilità e anzi il dovere di far pervenire rilievi ed osservazioni su criticità dei servizi";

In merito all'adeguamento al D.Lgs. N. 74/2017 sulla performance, si rileva quanto segue (delibera del C.d.A. n. 48/2018):

- Una delle modifiche del D.Lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con d.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;
- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del d. lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15,

- comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);
- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
 - Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
 - La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
 - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
 - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
 - o e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - o f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - o h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
 - L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
 - Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;
 - Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono

sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il d. lgs. N. 118/2011, come modificato dal d. lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;

- Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
- Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del d. lgs. N. 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del d. lgs. N. 150/2009;
- per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
- L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
- Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;

Dato atto che annualmente il riscontro-documento finale inerente l'esito delle verifiche e controlli, compreso il controllo strategico e gli aspetti inerenti alla qualità, viene adottato formalmente (vedansi da ultimo: deliberazione del C.d.A. n. 19 del 29.5.2015; deliberazione Assemblea n. 3 del 20.4.2016; deliberazione Assemblea n. 8 del 19.4.2017; deliberazione di Assemblea n. 8/2018; deliberazione di Assemblea n. 4 del 16.4.2019; deliberazione di Assemblea n. 3 del 25.6.2020);

In base all'art. 16 del regolamento adottato con deliberazione del C.d.A. n. 5/09, il servizio di controllo di gestione fa capo al servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti, e si occupa delle seguenti attività, in regime di contabilità economica:

- analisi della struttura di bilancio;
- organizzazione e identificazione dei fattori produttivi da monitorare;
- impostazione, gestione e supporto agli altri settori nella definizione degli obiettivi di mantenimento, sviluppo e miglioramento;
- impostazione degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e il controllo;
- aggiornamento dei dati ;
- elaborazione reportistica da sottoporre al Presidente.

Per l'anno 2019, gli obiettivi ovvero i progetti finalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3/2019; acquisiti nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dall'Assemblea con deliberazione n. 5/2019; riapprovati con integrazioni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2019.

Per l'anno 2020, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati in via provvisoria dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2/2019; integrati con quanto previsto nella deliberazione assembleare n. 4/2020; integrati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2020.

Anche per l'anno 2020, come per i precedenti, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio dei fattori già considerati, integrati con altri fattori tecnici di supporto (es.: spese telefoniche, energia elettrica, ecc.), in quanto ritenibili particolarmente aderenti alla *mission* dell'Ente, e ai suoi compiti istituzionali.

Con riferimento agli obiettivi affidati per l'esercizio 2020, possono formularsi le seguenti considerazioni:

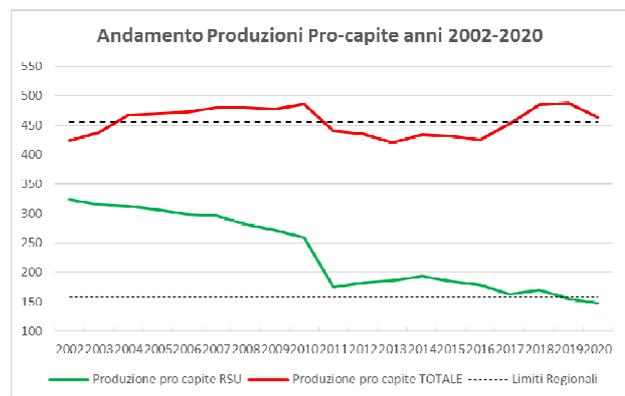
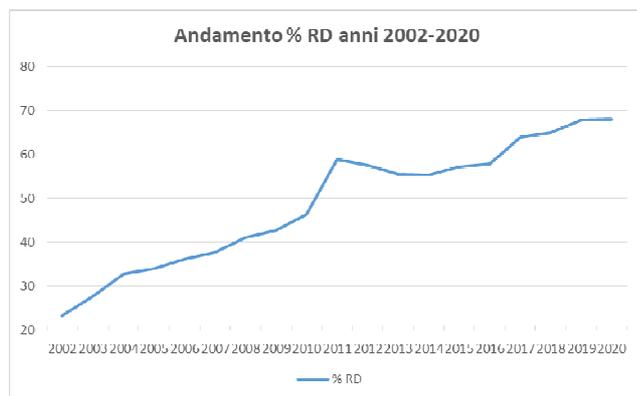
CONSIDERAZIONI GENERALI IN ORDINE ALLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, AGLI INDICATORI DI PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE e ALLA TARIFFA APPLICATA AI COMUNI (OBIETTIVI ESSENZIALI STRATEGICI PRINCIPALI) e ALLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI:

Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.

Anno	% RD	Produzione pro capite RSU	Produzione pro capite TOTALE
2020	68,1(*)	147,8(*)	463,2(*)
2019	68,0	155,0	487,0
2018	65,0	170,0	485,0
2017	64,0	163,0	452,0
2016	58,0	178,5	424,9
2015	57,2	184,6	431,3
2014	55,4	193,7	434,3
2013	55,6	186,1	420,8
2012	57,6	182,9	435,2
2011	59,0	175,4	439,7

2010	46,4	258,8	485,4
2009	42,8	271,2	476,7
2008	41,1	281,4	479,8
2007	37,8	296,7	480,0
2006	36,3	299,3	472,3
2005	34,1	307,0	469,4
2004	32,8	312,6	467,7
2003	27,8	314,6	437,6
2002	23,4	323,4	423,4

(*) Dati provvisori



Rappresentazione grafica dell'evoluzione degli indicatori dall'anno 2002 all'anno 2020

Il macrodato relativo alla raccolta differenziata, deve essere adeguatamente analizzato. Esso è infatti la risultante di dati parziali, riferiti ai singoli Comuni. Tali dati non sono affatto omogenei, e ciò dipende da numerosi fattori:

- la diversa metodologia della raccolta dei rifiuti, nei vari Comuni (alcuni Comuni gestivano, praticamente da sempre, e di fatto in totale autonomia, il servizio; altri già da diversi anni erano compresi in forme di gestione aggregata, ad esempio a livello di Comunità montana);
- l'ubicazione geografica, che in alcuni casi è determinante nel produrre determinati risultati (es.: zone montane a prevalente vocazione turistica, con produzione abnorme stagionale di rifiuti rispetto alla popolazione residente);
- il diverso approccio delle Amministrazioni comunali, negli anni, alle tematiche di igiene e tutela ambientale: accanto a Comuni che da anni perseguono in modo operativo maggiore sensibilizzazione e azione in campo ambientale, ve ne sono altri che si sono limitati ad una gestione degli aspetti esclusivamente di base della raccolta.

Questo ha fatto sì che il macrodato in questione fosse caratterizzato ancora da particolare rigidità, ma con una produzione pro capite in continua discesa nel rispetto degli obiettivi regionali. Le attività di sensibilizzazione sono state molteplici, in ogni Comune interessato dai nuovi servizi ed a livello consortile, e con interventi molto capillari.

Altro elemento da considerare è la presenza della contabilità di tipo economico che, a differenza di quella finanziaria, conduce ad una maggiore operatività di realizzazione degli obiettivi di spesa e di entrata.

Del resto, il fatto che per gli enti locali con bilancio finanziario, dal 2016 si preveda la contabilità finanziaria potenziata, evidenzia come l'aver già in uso una contabilità di tipo economico consente a priori una più corretta gestione contabile, in termini non tanto di spesa, ma di "costi", ed una più attenta ponderazione delle risorse finanziarie ed economiche.

L'attuale utilizzazione di una contabilità di tipo economico patrimoniale, costituisce il retaggio dell'originario inquadramento dell'ente, inquadramento rimodulato dalla legge n. 24/2002, che ha qualificato i Consorzi quali enti locali, consorzi di funzioni.

Peraltro, l'assenza, in Regione Piemonte, di norme attuative ovvero di circolari esplicative, ha fatto sì che i consorzi sono proceduti in ordine sparso nell'inquadramento contabile e nell'inquadramento del personale.

Quando, nel 2009, questo Consorzio attivò la procedura per la riconfigurazione giuridica del personale, d'intesa con Aran e Ministero dell'Economia, costituì un precedente nella Provincia di Cuneo, e solo uno dei casi, in Regione Piemonte. Ma lo si ritenne atto dovuto, anche tenuto conto della notevole differenziazione tra il contratto Federambiente e quello Enti locali, in termini di costi, e dunque di spesa gravante sulle finanze pubbliche, secondo principi di massima prudenza; inoltre tale iniziativa era stata sollecitata da Comuni consorziati che avevano promosso l'inoltro di specifici pareri da parte della Regione Piemonte al Consorzio.

Per quanto concerne la contabilità, invece, ci si era riservati l'eventuale riconfigurazione sulla base di successivi piani di lavoro.

Peraltro, l'emanazione della legge regionale n. 7/2012, ha comportato la sospensione di questo processo, dal momento che essa prevede la soppressione dei Consorzi, e che il passaggio ad una contabilità di tipo finanziario, avrebbe comunque richiesto almeno un biennio di affiancamento contabile in parallelo.

La recente approvazione della legge regionale n. 1/2018, che prevede la fusione dei consorzi e, per la Provincia di Cuneo, la fusione in unico consorzio, ha costituito l'ultima recente innovazione. La Regione Piemonte, scaduti i termini per l'impugnativa della norma, sta ora provvedendo alla relativa attuazione, anche attraverso proposte di modifiche. In occasione di incontro tra Regione Piemonte e Consorzi della Provincia di Cuneo, a Torino, era stato avviato un approfondimento in merito alla contabilità da adottare da parte dell'unico consorzio risultante dalla prevista fusione dei Consorzi della Provincia in unica entità, evidenziando le relative, importanti, criticità, in caso di passaggio alla contabilità finanziaria. La questione non ha poi avuto ulteriori sviluppi, finora, in attesa di ulteriori disposizioni attuative. L'indicazione verbale emersa dai confronti con l'Assessorato competente lasciava intendere che, data l'omogeneità organizzativa dei quattro consorzi provinciali in ambito contabile, l'armonizzazione in un unico Ente d'ambito avrebbe potuto essere gestita secondo le peculiarità attuali, senza dover per forza andare a stravolgere la gestione contabile in un diverso sistema che non contraddistingueva nessuno dei consorzi oggetto della fusione.

E' evidente che quindi l'impostazione contabile al momento rimane quella in essere.

Ora, l'armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014, è una realtà che muove i primi passi. Negli ultimi esercizi si è confermato l'affiancamento all'ordinaria classificazione del bilancio, anche della riclassificazione per titoli e tipologie (entrata) e per missioni e programmi (spesa).

Si dà atto che viene periodicamente monitorato, su base mensile, l'andamento dei pagamenti a C.S.E.A. da parte dei Comuni consorziati dei canoni afferenti i servizi svolti, allo scopo di evitare o minimalizzare le anticipazioni di cassa.

NOTAZIONI REPORTISTICHE ULTERIORI SULLA RACCOLTA E SULLE PRODUZIONI

1. Il servizio di raccolta sul territorio

Il nuovo contratto di igiene urbana è stato ed è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al "porta a porta"), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo fondamentale constava in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall'offerta presentata in gara dall'appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali) (VEDASI REPORTISTICA AGLI ATTI E QUANTO PIU' SOTTO INDICATO); OBIETTIVO IN RAGGIUNGIMENTO PIENO.

In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; il documento programmatico approvato in Assemblea consortile, ha previsto come essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si è, con la citata delibera assembleare n. 4/2019, disposto in tal senso, evidenziando che si monitorasse

l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si è disposto pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facessero garanti di quanto sopra e lo disponessero; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si è disposto sempre con la medesima deliberazione assembleare che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

L'obiettivo è perseguito da tutti i servizi uffici e personale consortile, a vario titolo.

Nel contesto delle ultime assemblee non sono state evidenziate criticità ulteriori, ma è evidente che la situazione va attentamente monitorata e tenuta sotto controllo.

Sono invece state evidenziate criticità da alcuni Comuni verso la fine dell'esercizio finanziario, e nel mese di gennaio 2021, relativamente alla gestione dei piani finanziari e annessi, in ordine alla prima attuazione del sistema tariffario Arera. In particolare si è lamentata la predisposizione soltanto verso fine anno degli atti e documenti, in relazione alle tempistiche di approvazione delle tariffe e ai bilanci da parte dei Comuni. Si sono svolti anche incontri con dirigenti/funzionari di alcuni Comuni.

Sul punto si può considerare che:

- il Consorzio dispone di n. 4 persone di ruolo (due tecnici direttivi, un amministrativo-esecutore, un amministrativo contabile direttivo); un rapporto in somministrazione (istruttore); due rapporti per alcune ore alla settimana con un tecnico e un contabile ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04; un dirigente in comando per due ore alla settimana; un segretario consortile per alcune ore alla settimana;
- in considerazione sia della dotazione predetta, sia dell'assenza ovvia di professionalità idonea all'interno dell'ente, i servizi inerenti la predisposizione, verifiche, analisi dati, atti e documenti inerenti il sistema tariffario Arera, sono stati affidati all'esterno;
- la parte di attività necessariamente da svolgersi all'interno (interfacciamento per taluni aspetti con i Comuni, coordinamento generale, verifica dati consortili, ecc.) ha gravato e grava sull'unica figura amministrativa contabile, che è anche l'unica a impostare e coordinare tutta la gestione ordinaria contabile;
- come da carteggio agli atti, vi è stato un notevole ritardo di produzione dei dati e documenti sia da parte di molti Comuni consorziati, sia da parte delle ditte appaltatrici; la prima applicazione della nuova normativa è stata caratterizzata da incertezze applicative, che hanno anche comportato incontri con le ditte appaltatrici;
- il Consorzio non può autonomamente implementare la dotazione di personale, sia per la necessità del rispetto dei limiti di spesa in base alla normativa vigente (spesa di personale anno 2008), sia per l'esplicito divieto previsto dalla disposizione regionale in attesa dell'attuazione della riforma dei consorzi;

- l'attuale configurazione della dotazione organica è quella prevista annualmente anche in sede assembleare, e deriva dalle scelte compiute a suo tempo in sede assembleare circa l'individuazione di una struttura di essenziale consistenza, e di non costituzione anche di società (scelta invece effettuata dai Sindaci degli altri tre consorzi della provincia di Cuneo);
- E' bene ribadire, sotto questo profilo, che un consorzio di funzioni che serve 52 Comuni per una popolazione di circa 160.000 abitanti e che ha 4 dipendenti di ruolo, costituisce una anomalia nel panorama della configurazione dei Consorzi di funzioni piemontesi, e di quelli della Provincia di Cuneo in particolare;
- Se – infatti – gli altri Consorzi della Provincia di Cuneo possono ciascuno contare su una società partecipata dagli stessi enti locali costituenti il consorzio, che gestisce tutti gli asset industriali, economici ed operativi, il Consorzio C.S.E.A. svolge invece tutte le attività di competenza in modalità diretta, sottoponendosi alle regole burocratiche dell'ente pubblico.
- La differenza non è di poco conto: l'operatività, gli adempimenti burocratici, per l'ente pubblico sono enormi rispetto a quelli di una società.
- I vincoli assunzionali costituiscono al momento il principale ostacolo a una funzionalità del Consorzio che consenta la gestione delle attività con maggiore serenità e senza gravare così tanto sul poco personale a disposizione. Ciascuna attività burocratica e tecnica svolta presso il Consorzio, richiede impegno enorme, per i carichi di lavoro presenti; per la maggiore complessità del nuovo appalto di igiene urbana che coinvolge non più solo una, ma ben tre ditte appaltatrici, e che ha previsto i servizi "porta a porta" ormai sul 74% del territorio e sul 94% della popolazione. Se pensiamo che due tecnici di ruolo debbano svolgere le funzioni operative su 52 Comuni, così come un amministrativo contabile abbia dovuto dedicarsi alla supervisione dei piani finanziari per questi 52 Comuni in sovrapposizione alla gestione contabile del Consorzio, possiamo immaginare che anche un'attività apparentemente ordinaria, sia diventata straordinaria e che sia seriamente a rischio di non sostenibilità;
- Per non parlare della gestione front office telefonica nei confronti dell'utenza, che ha visto migliaia di chiamate durante gli ultimi due anni pervenire al consorzio, in occasione dello start up in diverse zone del Consorzio stesso, con difficoltà operative inimmaginabili tenuto conto del fatto che l'attività sul territorio è poi mediata anche dai Comuni;
- Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio; l'assunzione delle unità di personale inquadrate nel contratto EE.LL. era in allora avvenuta per disporre di un minimo di funzionalità operativa in vista dell'assunzione di tali servizi.";
- Da ultimo, nella programmazione di bilancio approvata dall'Assemblea consortile nell'anno 2020, si evidenziava quanto segue:
 - o "si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018, agli atti, delle quali si riporta il seguente contenuto integrato:

- o (tra virgolette le parti della nota del Dirigente, e di seguito per ogni parte le considerazioni relative del segretario):*“ricordo come al momento della nascita del Consorzio, i Sindaci ...”*: in una delibera del C.d.A. del 2010, la numero 18, ... si scriveva che *-la dotazione organica dell’Ente, adottata con deliberazione del C.d.A. n.13 in data 17 marzo 2008, si rivela ormai assolutamente sottodimensionata rispetto alle esigenze; l’erogazione dei servizi di igiene urbana anche ai Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafalletto, Brossasco, Sant’Albano Stura, Torre San Giorgio, attivata a partire dal 2008, ha evidenziato carichi di lavoro, esigenze organizzative e gestionali enormemente maggiori rispetto al passato; basti pensare che il fatturato mensile complessivo del Consorzio, fino al 2007 di euro 2.740.000 circa, è passato a fine 2008 ad euro 6.021.580 circa e la complessità organizzativa e gestionale è in costante aumento in quanto sempre più Comuni stanno passando dalla raccolta di tipo stradale a quella di tipo domiciliare; inoltre è in incremento l’attività di sensibilizzazione, l’attività di realizzazione infrastrutturale; tutto ciò è ormai insostenibile con tre dipendenti amministrativi e due dipendenti tecnici di ruolo; il dirigente di area tecnica è in comando per alcune ore alla settimana, e le funzioni di segretario sono svolte per alcune ore settimanali da un segretario comunale; deriva l’assoluta necessità di rimodulare la consistenza organizzativa, fermo restando che ogni determinazione assunzionale sarà adottata soltanto nel rispetto dei vincoli normativi (attualmente impeditivi per assunzioni con concorso), sulla base degli indirizzi dei Comuni consorziati, individuando il sistema maggiormente idoneo (messa a disposizione di personale da parte dei Comuni, mobilità, comando, concorsi);- Con la stessa delibera, si prevedeva l’aggiunta di altri tre tecnici: un istruttore direttivo categoria D, un istruttore categoria C, un altro istruttore o istruttore direttivo part time; Di questi tre tecnici, soltanto uno è stato (molto parzialmente) coperto in via provvisoria, con il tecnico di .. a supporto...; non vi è stata ... “messa a disposizione di personale da parte dei Comuni”, né è stato possibile attuare autonomamente nuove assunzioni, perché dal 2010 i vincoli inderogabili di spesa l’hanno impedito (e stanno continuando ad impedirlo); tutto ciò nonostante negli anni successivi il Consiglio di Amministrazione abbia sempre confermato la necessità di incrementare la dotazione: da ultimo, con la delibera n. 34 del 2018; ... i Comuni ... non hanno mai emanato direttive per l’incremento del personale, confermando solo le procedure assuntive già in atto in allora di un funzionario tecnico e di un applicato amministrativo (prima non esistevano neppure tali figure); “ la situazione ora si presenta assai diversa ... spesso il Consorzio viene preso di mira ed additato come responsabile di disservizi per il mancato controllo ...”“non si è in grado di garantire lo svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto di poter eseguire con la dovuta puntualità i diversi servizi nei vari comuni che hanno sempre più maggiori pretese e sempre meno forniscono supporto. ... urge un incremento del personale tecnico, senza il quale non si potrà che assistere ad un peggioramento della qualità resa e dei servizi espletati a favore dei Comuni”... Una valida alternativa sarebbe certamente la messa a disposizione da parte dei Comuni di proprio personale tecnico, naturalmente senza costi per il Consorzio, perché diversamente ciò costituirebbe di nuovo sfornamento alla spesa di personale stabilita dalla legge. E tra l’altro ciò sarebbe anche giusto con riferimento al fatto che a suo tempo vari Comuni hanno esternalizzato i servizi al Consorzio, ma non hanno trasferito il relativo personale. Per semplice memoria, ... anche che negli atti approvati dall’Assemblea (cioè dai Sindaci) ad inizio ... anno (2018) si dava atto di quanto segue: *-l’eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriverà dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l’ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.; la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell’inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc.); l’ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall’ammissione a finanziamento del Progetto In.Te.Se. finanziato dalla Unione europea; la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (4 unità di**

personale a tempo indeterminato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;

In ultimo ricordo quanto scritto nella delibera del Cda n. 22/2018: "l'attività del C.S.E.A. è costituita da funzioni di pubblica utilità in ambito di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, funzioni di rilevanza costituzionale, e richiamato sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali)".

Quanto sopra, al fine di direttive del C.d.a. in merito all'attuazione di quanto previsto nella delibera C.d.A. n. 34 e nello strumento di programmazione approvato dall'Assemblea lo scorso 4 ottobre."

- presa d'atto delle note del Dirigente tecnico e del Segretario dell'ente, in ordine alle criticità circa l'attuazione degli obiettivi anche ordinari, in relazione alla carenza di personale – peraltro non incrementabile per via dei tetti di spesa – dando atto che il Consiglio di Amministrazione monitorerà l'andamento e riferirà in Assemblea per le conseguenti determinazioni da parte dei Sindaci"

Sul punto, pertanto, non si può che richiamare l'attenzione dei Comuni interessati, sul fatto che non solo non risultano possibili ulteriori attività da parte del personale consortile in essere, ma che già le attività attualmente prestate sono a serio rischio di mantenimento e di continuità, data un'esiguità di personale a livello emergenziale; il fatto che i Comuni a suo tempo abbiano conferito i servizi al Consorzio, ma non abbiano trasferito o messo a disposizione il relativo personale prima dedicato agli stessi, ha avuto e ha un peso rilevantissimo nella gestione. La gestione del nuovo MTR ARERA, iniziata fattivamente sin dal mese di febbraio 2020 presupponeva una visione completamente diversa della gestione documentale atta a produrre i documenti a base delle tariffe da approvare ed applicare da parte dei Comuni verso le utenze cittadine. L'interlocuzione del Consorzio con appaltatori di servizio e Comuni consorziati su una nuova metodologia è risultata particolarmente gravosa sia per l'esiguità delle risorse umane disponibili, nonostante l'assistenza da parte di operatore tecnico specializzato esterno, sia, soprattutto per la difficoltà di reperire dati conformi direttamente dagli appaltatori di servizio trattandosi di tre diverse gestioni separate, ciascuna con alla base dati contabili e supporti di bilancio diversi e da armonizzare, soprattutto in relazione ai reali costi contrattuali sostenuti. La notevole mole di dati da verificare, la novità del sistema, il poco tempo in relazione al reperimento dei medesimi, nonostante l'impegno degli uffici ha senza dubbio portato ad una elaborazione tardiva, ma, senza dubbio, con una maggior collaborazione fattiva dei Comuni si immagina che, per il futuro, questa problematicità possa essere limitata. Il confronto diretto con i Comuni più rappresentativi come parametro operativo risulta sicuramente utile, ma solo se mirato alla predisposizione di una metodologia realmente collaborativa e non per scaricare tutti gli oneri operativi sul Consorzio che, come sopra ricordato, non ha e non può dotarsi di ulteriori risorse operative dedicate ed allo stesso modo non può tralasciare le attività ordinarie che ne contraddistinguono una oculata ed attenta gestione mettendone a rischio i risultati.

NOTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI INERENTI

La prosecuzione del servizio introdotto per la prima volta con l'appalto avviato al 1° settembre 2010 ha visto nel corso dell'anno un ulteriore incremento della raccolta domiciliare porta a porta. Questa evoluzione del sistema di raccolta di anno in anno ha portato sempre nuovi benefici gestionali ed

economici che ben emergono anche dall'analisi a consuntivo del presente esercizio. Con l'anno 2019 è andato sostanzialmente a pieno regime il nuovo appalto settennale che, unitamente ad altre iniziative, ha comportato l'attivazione del servizio porta a porta nei seguenti ulteriori Comuni, intrapreso già negli ultimi mesi del 2018:

APPALTO SETTENNALE 2018-2025 – NUOVI SERVIZI ATTIVATI A REGIME CON ANNO 2019

COMUNE	VARIAZIONE INTRODOLTA DAI NUOVI SERVIZI
BAGNOLO PIEMONTE	Partito iter per passaggio al servizio porta a porta dal 01.04.2020 grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte: causa emergenza sanitaria attivazione posticipata. Avvio dal 01.10.2020.
BARGE	Servizio immutato: Sostituiti i cassonetti stradali con batterie di cassoni EASY.
BELLINO	Servizio immutato con rinnovo parco cassonetti. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.
BRONDELLO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
BROSSASCO	Servizio immutato.
CARAMAGNA PIEMONTE	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, introduzione raccolta PaP organico diffusa su tutto il territorio comunale e raccolta pannolini stradale. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, eliminazione spazzamento meccanizzato.
CARDE'	Introduzione raccolta PaP RSU, vegetali e raccolta stradale organico.
CASALGRASSO	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, eliminazione spazzamento meccanizzato. Introduzione, dal luglio 2020, del servizio di raccolta stradale organico su base volontaria (platea ristretta di utenti).
CASTELDEFINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta estive. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.
CASTELLAR	Introduzione raccolta stradale organico, riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale.
CAVALLERLEONE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta stradale organico e pannolini. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, potenziamento raccolta stradale vegetali.
CAVALLERMAGGIORE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale.

	<p>Introduzione raccolta PaP pannolini e stradale organico.</p> <p>Attivazione raccolta stradale vegetali in frazione Madonna del Pilone e razionalizzazione operazioni di spazzamento manuale e meccanizzato.</p> <p>Modifica orari isola ecologica.</p>
COSTIGLIOLE SALUZZO	<p>Riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale.</p> <p>Riduzione frequenza spazzamento meccanizzato da quindicinale a mensile.</p>
CRISSOLO	<p>Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta festive ed estive.</p> <p>Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.</p> <p>Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).</p>
ENVIE	<p>Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico.</p> <p>Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.</p>
FAULE	<p>Servizio immutato.</p>
FOSSANO	<p>Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (frequenze dimezzate zone esterne).</p> <p>Potenziamento raccolta stradale pannolini ed organico: rinnovo programmato cassonetti pannolini e vetro-metalli e completa sostituzione parco cassonetti organico.</p> <p>Potenziamento servizi raccolta PaP RSU ed organico alle utenze NON domestiche del centro cittadino.</p> <p>Aumento programmato raccolta PaP vegetali.</p> <p>Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.</p>
FRASSINO	<p>Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali ed estive.</p> <p>Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.</p> <p>Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).</p>
GAMBASCA	<p>Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.</p>
GENOLA	<p>Riduzione frequenza raccolta PaP RSU, carta e plastica (dimezzate), mantenendo i cassonetti nella parte esterna al capoluogo.</p> <p>Riduzione frequenza raccolta vegetali, sostituzione totale cassonetti organico, modifica orari isola ecologica.</p>
ISASCA	<p>Servizio immutato con riduzione frequenze invernali raccolta RSU.</p> <p>Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri</p>

	di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.
LAGNASCO	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale.
MANTA	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica su tutto il territorio comunale.
MARTINIANA PO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.
MELLE	In studio il passaggio al servizio porta a porta nella primavera 2020: causa emergenza sanitaria attivazione posticipata. Avvio dal 01.07.2020. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio con eliminazione dei cassonetti al confine dell'abitato e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP vegetali e stradale organico. Razionalizzazione frequenze raccolta vetro-metalli.
MORETTA	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo). Rinnovo cassonetti stradali organico e vegetali. Razionalizzazione spazzamento manuale e meccanizzato.
MURELLO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP pannolini. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.
ONCINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali RSU e rinnovo parco cassonetti.
OSTANA	Servizio immutato con incremento frequenze raccolta RSU ed RD estive e festive e riduzione frequenze RSU invernali. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.
PAESANA	Introduzione nel concentrico e principali frazioni della raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne. Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.
PAGNO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
PIASCO	Servizio invariato.
POLONGHERA	Servizio immutato estendendo la raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo).

PONTECHIANALE	Servizio invariato. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro.
RACCONIGI	Riduzione della frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Rinnovo totale cassonetti vetro-metalli con dimezzamento frequenza (da settimanale a bisettimanale) e razionalizzazione servizi domiciliari alle utenze commerciali. Riduzione frequenza raccolta PaP vegetali ed aumento programmato parco cassonetti. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale/meccanizzato e modifica orari isola ecologica.
REVELLO	Passaggio da raccolta stradale a PaP per i vegetali.
RIFREDDO	Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
ROSSANA	Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
RUFFIA	Introduzione raccolta PaP RSU estesa a tutto il territorio e contestuale eliminazione punti di accumulo per la raccolta PaP carta e plastica. Introduzione raccolta stradale organico e pannolini e potenziamento raccolta stradale vegetali.
SALUZZO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta, plastica a tutto il territorio comunale (frequenze dimezzate zone esterne). Riduzione e ottimizzazione frequenze spazzamento zone limitrofe alla zona commerciale del centro. Incremento servizi per festeggiamenti vari. Riduzione frequenza pulizia caditoie da 2 a 1 intervento annuo.
SAMPEYRE	Servizio invariato. Nella primavera 2020 sostituiti tutti i cassonetti stradali con altri di color nero per rsu, giallo per la carta, bianco per la plastica e blu per il vetro. Introduzione della compostiera di comunità finanziata con progetto INTESE a partire dall'inizio del 2020.
SANFRONT	Introduzione nel concentrico e principali frazioni raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne. Introduzione delle mini isole stradali ad accesso controllato per le utenze titolari di seconda casa impossibilitata ad effettuare il porta a porta finanziate con progetto INTESE a partire dall'aprile 2020.
SANT'ALBANO STURA	Introduzione raccolta stradale organico e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) e potenziamento

Con l'appaltatore è stato possibile addirittura "anticipare" determinate lavorazioni e/o nuove modalità di raccolta, come si evince dall'allegato.

Il parco cassonetti stradali della Valle Varaita e Valle Po (nei Comuni non interessati dal servizio porta a porta): tale intervento è stato reso dall'Appaltatore a compensazione di mancata attivazione di servizi offerti in gara ma non più economicamente sostenibili a seguito dell'attivazione del PaP su Bagnolo Piemonte.

Le suddette disponibilità in capo a CSEA sono altresì utilizzate per attivare delle Modifiche Contrattuali Non Sostanziali richieste dai Comuni (MCNS).

Le suddette disponibilità CSEA sono state calcolate e formalizzate nei confronti dell'appaltatore ed il loro utilizzo è rendicontato periodicamente a mezzo di appositi verbali redatti dal Direttore dell'esecuzione e sottoscritti dalla capogruppo dell'RTI aggiudicatario.

1. La produzione pro-capite rifiuti e la % di raccolta differenziata

1.A Produzione TOTALE rifiuti [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	503	534		2015	452	441	431
2011	483	480	440	2016	458	441	425
2012	469	458	435	2017	475	485	452
2013	452	442	421	2018	498	517	485
2014	456	452	434	2019	494	521	487

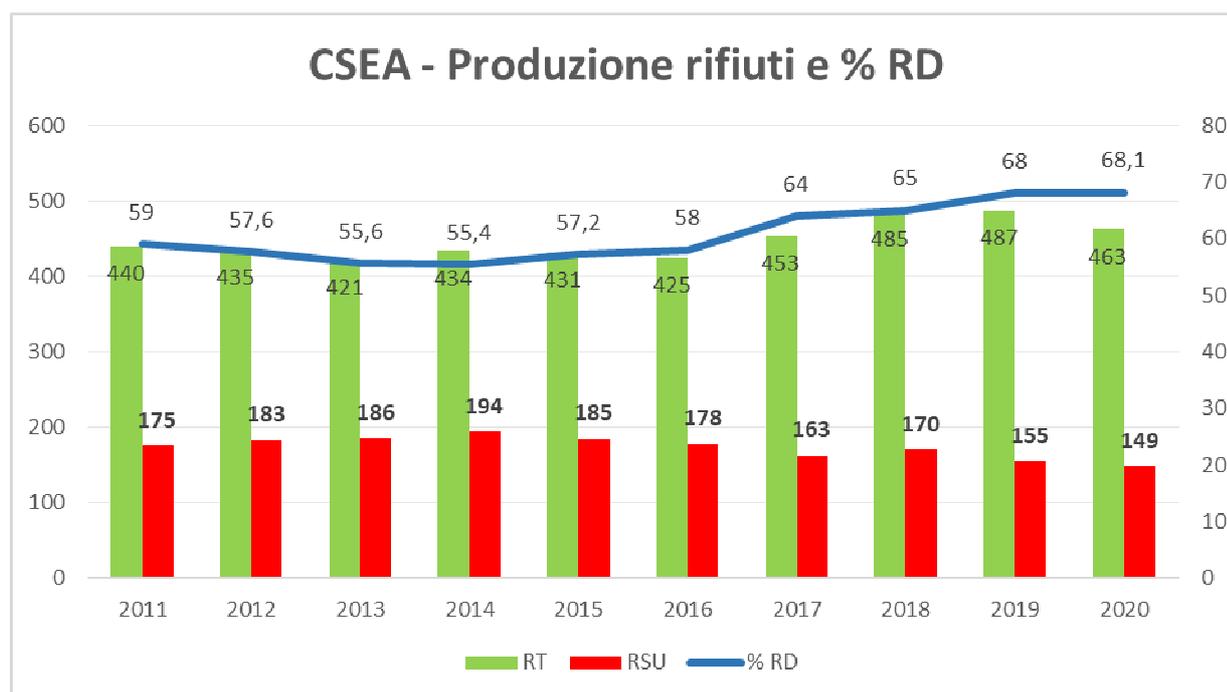
1.B Produzione RSU [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	249	277	259	2015	204	186	185
2011	233	236	175	2016	205	182	178
2012	219	222	183	2017	192	160	163
2013	213	222	186	2018	193	170	170
2014	212	216	194	2019	181	157	155

1.C Raccolta differenziata [%]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	50,4	48,0	46,4	2015	54,8	57,7	57,2
2011	51,4	49,9	59,0	2016	55,2	58,7	58,0
2012	52,8	50,9	57,6	2017	59,6	65,2	64,0
2013	52,5	49,7	55,6	2018	61,2	67,0	65,0
2014	53,5	52,2	55,4	2019	63,4	70,0	68,0

I dati Consuntivi (2011- 2019) e tendenziali (2020) sono illustrati nel diagramma qui sotto riportato.



Di seguito invece si riportano i dati a confronto sulla produzione di particolari categorie di rifiuto al fine di aggiornare circa le variazioni intervenute a livello di quantitativi e relative percentuali negli ultimi dodici mesi.

Dati 2020 su base 2019

Rifiuti a smaltimento (CER 20.03.01, 20.03.07 e 20.03.03)	Imballaggi in plastica (CER 15.01.02)	Carta e cartone (CER 20.01.01 e 15.01.01)	Vetro-Metalli (CER 15.01.07)
- 4,21%	+3,71%	-1,68%	+5,9%
- 1.039,4 t	+ 159,6 t	- 153,0 t	+426,9 t

Dalla tabella sopra riportata si desume un decremento della produzione rispettivamente di RSU e della frazione differenziata “Carta e Cartone” e ad un aumento degli imballaggi in plastica e del vetro-metalli.

Tale tendenza trae origine:

- in parte dall’attivazione dei nuovi servizi porta a porta su un bacino di popolazione cospicuo (Bagnolo Piemonte, Melle e Villafalletto per un bacino complessivo di circa 9.000 abitanti) ma attivati nella seconda metà dell’anno quindi con impatto moderato;
- in parte dall’emergenza sanitaria che ha bloccato il comparto commerciale per 3 mesi incidendo negativamente sulla produzione di cartone.

Sull’impatto dell’emergenza sanitaria è senza dubbio interessante valutare l’andamento della frazione organica che è passata dalle 9.626,5 t del 2019 alle 10.004 t del 2020 con un aumento di

377,5 t pari al del 4%, in presenza di un blocco complessivamente quadrimestrale di tutte le attività di somministrazione cibo (servizi mensa e ristorazione).

Costi medi pro capite per abitante anno in raffronto a quelli della Regione Piemonte

Ente	Abitanti	Comuni	RU Pro capite	R smalt. Pro capite	RD %	C.TOT €/ab-anno
Regione Piemonte 2015	4.404.246	1.206	452	204	54,8	183,07
Regione Piemonte 2016	4.392.526	1.202	458	205	55,2	193,39
Consorzio 2015	160.335	54	431	185	57,2	99,28
Consorzio 2016	159.827	54	425	178	58,0	104,26
Consorzio 2017	159.267	54	453	163	64,0	101,76
Consorzio 2018	158.808	54	485	170	65,0	108,31
Consorzio 2019	158.994	52	487	155	68,0	116,21

Conferitori	2014 [kt]	2015 [kt]	2016 [kt]	2017 [kt]	2018 [kt]	2019 [kt]	2019 [%]	2020 [kt]	2020 [%]
CSEA	27,95	26,85	26,31	25,97	27,01	22,97	47,60	22,41	46,65
ACEM	3,88	8,03	8,42	7,86	9,18	4,79	9,93	3,67	7,64
ACSR; CO.A.B.SER. – S.T.R.	14,17	1,21	2,12	1,01	4,04	0,41	0,85	0,38	0,79
A.M.I.U.	5,96	22,33	23,46	22,50	16,91	17,91	37,11	19,55	40,70
Altri	0,27	0,19	1,13	0,64	0,17	2,18	4,52	2,03	4,23
TOTALI	52,229	58,606	61,438	57,969	57,314	48,126	100	48,03	100
Cdr x Buzzi	20,952	22,924	23,909	23,675	20,403	22,248		20,135	

Il mantenimento del conferito è stata garantito, anche nell'anno 2020, dai rifiuti provenienti dall'A.M.I.U. per conto dei Comuni della Provincia di Genova, debitamente autorizzati sulla base delle intese regionali precedentemente sottoscritte e dagli accordi convenzionali sottoscritti con il consorzio ACEM di Mondovì. Vi sono stati poi conferimenti ulteriori nel corso dell'anno da parte di S.T.R., Benassi Ambiente e San Carlo srl correlati a necessità riscontrate sui rispettivi territori ed impianti di riferimento. Con la successiva relazione prodotta dall'A2A, società gestore dell'impianto, ed il computo tariffario derivante dagli effettivi conferimenti avvenuti sia in impianto che in discarica, sarà possibile determinare la tariffa definitiva a consuntivo dell'anno che dovrebbe, nonostante la riduzione del conferito in discarica, rimanere in linea con quella applicata provvisoriamente ai Comuni. Il variato meccanismo autorizzativo previsto per i rifiuti provenienti dalla Liguria, trattati in impianto con conseguente restituzione degli scarti al produttore, non ha consentito nell'anno in corso di creare quelle economie tariffarie che hanno garantito, negli esercizi trascorsi, di ribassare le tariffe applicate ai Comuni consortili a consuntivo. L'esercizio 2020, come già l'esercizio 2019, paradossalmente anche a causa della minor produzione consortile derivante dal maggior recupero di materiali, risconterà sicuramente un netto incremento della quota tariffaria correlata alla discarica e va costantemente monitorato ai fini del mantenimento degli equilibri di

bilancio per evitare incrementi tariffari in corso d'anno. Ecco il perché ci si auspicava da sempre un sicuro utilizzo integrato dell'impianto di Villafalletto che compensi i minori conferimenti CSEA con il materiale proveniente in primis dal Bacino provinciale, ma tale integrazione è rimasta sinora inapplicata con la conseguenza di costi più elevati di quelli che potevano essere e non solo per il nostro territorio. Si sottolinea comunque come la tariffa adottata nel nostro Bacino consortile risulti essere da sempre la più bassa a livello provinciale e tra le più basse a livello regionale. La produzione di CCS, sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, ha dovuto tener altresì conto altresì della componente ligure del conferito. A tal scopo la necessità di adottare, come del resto è stato fatto, una dettagliata programmazione dei conferimenti, che preveda quantitativi di materiale in ingresso in impianto costanti permettendo di operare in modo ottimale, mantenendo altresì i conferimenti in discarica su un livello tale che non venga danneggiata la prospettiva di durata della medesima e, allo stesso tempo, che si dia modo con il conferito di mantenere stabile la componente tariffaria della medesima. La valorizzazione sinergica della piattaforma di Villafalletto su piano provinciale era ed è sostenuta in primis dal piano tariffario che è stato a suo tempo approvato dal Consorzio e che rende i costi della piattaforma competitivi rispetto agli altri impianti operanti in provincia.

Tale sistema tariffario è stato ulteriormente ricalibrato in occasione della nuova procedura di affidamento della piattaforma, la cui aggiudicazione ha avuto corso dal 1.1.2020 con la possibilità, al raggiungimento di una soglia quantitativa predefinita, di un abbattimento tariffario premiante per il Consorzio. Il meccanismo avvantaggia sia il gestore dell'impianto che in tal modo garantisce un maggior flusso di rifiuti, una lavorazione ottimale ed un vantaggio economico, vantaggio che si ripercuote altresì sul Consorzio senza particolari gravosità, anzi un beneficio da riversare sui Comuni membri.

Il Consorzio C.S.E.A. ha ampiamente evidenziato ai soggetti competenti (in particolare in sede assembleare dell'A.A.C., Autorità d'ambito) la necessità di una integrazione tra gli impianti della Provincia di Cuneo, e, segnatamente, la necessità del conferimento dei rifiuti del cuneese (ambito Consorzio C.E.C.) nell'impianto di Villafalletto, in un'ottica di piena valorizzazione dei singoli impianti.

Di anno in anno, si è provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'ambito cuneese; per l'anno 2017 e 2018 e per parte del 2019, considerato il conferimento di consistenti quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, su autorizzazione degli Enti competenti si è provveduto altresì a proseguire la convenzione atta a regolare i rapporti reciproci tra Consorzio ed AMIU Genova.

Attualmente sta ancora proseguendo il conferimento dalla Liguria, ma con restituzione degli scarti, e il Consorzio può limitarsi soltanto a fatturare corrispettivi predefiniti, purtroppo determinando la riduzione sostanziale degli effetti positivi in ordine alle tariffe praticate ai Comuni appartenenti al Consorzio.

E' chiaro che ciò comporta per il futuro un rischio fondato di andare a ricalibrare le tariffe di trattamento incrementandole con maggiori oneri a carico dei Comuni.

E' comunque in corso l'attivazione di ulteriori sinergie: con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2020, è stato approvato un accordo di cooperazione per il conferimento di rifiuti ingombranti da parte del Consorzio C.E.C.; con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19/2020, è stata approvata la proposta migliorativa della A2A Ambiente S.p.a., relativa conferimento della terra da spazzamento anziché nella discarica consortile gestita dalla medesima ditta in forza dell'affidamento con pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 157/1995, presso i propri impianti in regione Lombardia.

Si richiama altresì l'accordo sinergico che prosegue con il Consorzio ACEM per il conferimento della plastica presso il loro impianto di riferimento di Magliano Alpi e di contro i conferimenti di materiale proveniente dal Bacino monregalese presso l'impianto di Villafalletto.

Target: mantenere per quanto possibile conferimenti presso impianto consortile. Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico Tallone, funzionario Rivoira

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: quantitativi conferiti, tenendo conto dei fattori esogeni che influiscono sull'obiettivo (interventi regolatori dell'Ato o di altre autorità, disponibilità da parte di altri consorzi al conferimento)

valori attesi: disporre di quantità conferite soddisfacenti, in modo da procrastinare il più possibile incremento tariffario ai Comuni consorziati

Il costo/tonnellata per il trattamento/smaltimento nella predetta piattaforma, a carico dei Comuni, applicando negli ultimi otto anni è stato il seguente:

Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Variazione Percentuale Ultimo esercizio
125,00	125,00	115,00	115,00	120,00	115,00	123,50	+0,00%

I costi contenuti dipendono essenzialmente dalla rilevanza della scelta strategica compiuta all'inizio degli anni 2000, di individuazione di piattaforma non di proprietà dei Comuni né gestita dagli stessi o da loro società, bensì reperita sul mercato, realizzata con tecniche all'avanguardia tali da abbattere le frazioni da portare in discarica e da valorizzare quante più frazioni possibili del materiale.

Altro elemento di criticità, è il drastico e repentino mutamento del "mercato" di diverse frazioni differenziate del rifiuto: se fino a ieri conferire ad esempio il vetro rappresentava un affare, ora ciò lo è molto meno per un surplus di prodotto, per cui il prezzo realizzato è diminuito dell'96% azzerandosi sostanzialmente nel l'immediato futuro; ma questo sta avvenendo anche per altre tipologie di materiale, come si vede dalla tabella seguente:

Vetro: prezzo/tonnellata 2017: 25 euro prezzo/tonnellata 2018 e 2019: 5 euro
Prezzo/tonnellata 2020: 1,01 euro

In aggiunta a ciò, per alcune frazioni di rifiuto (ingombranti a recupero, legno, pneumatici) il costo di recupero e/o smaltimento si è incrementato in modo significativo: ciò a causa della scarsa presenza di operatori sul mercato e conseguente minor concorrenza. L'esempio assoluto è costituito dalla frazione legnosa passata, negli ultimi dieci anni, da risorsa con conseguimento di specifico contributo (variabile dagli 8 sino ai 15 euro a tonnellata) a costo di smaltimento, attualmente pari a 77 euro a tonnellata.

Quelli sopra indicati rappresentano gli obiettivi essenziali per un Consorzio che è Consorzio di funzioni e che evidentemente ha il precipuo compito di realizzare economie di scala nelle attività di raccolta e smaltimento, minimizzando le tariffe applicate ai Comuni, e massimizzando i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di minor quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente.

Il personale coinvolto negli obiettivi predetti è costituito da tutto il personale di ruolo, oltre naturalmente al collaboratore tecnico dipendente di altro Comune. La deliberazione di valorizzazione economica del riparto trattamento accessorio tiene conto dell'apporto a vario titolo reso dal personale sia tecnico sia amministrativo, peraltro tenendo conto che in particolare il personale tecnico beneficia dell'incentivo funzioni tecniche per le attività svolte in correlazione soprattutto all'appalto di igiene urbana.

L'apporto è stato rilevante e determinante soprattutto per:

- Responsabili di procedimento tecnici per l'appalto di igiene urbana, unitamente al dirigente tecnico; dirigente tecnico per ambito piattaforma valorizzazione
- Responsabile procedimento amministrativo contabile per applicazione scenari, determinazioni tariffarie

Si passano ora in rassegna i restanti obiettivi:

OBIETTIVI ULTERIORI:

Tutti gli ambiti secondo le rispettive competenze area tecnica e amministrativa, anche in staff:

- **attuazione nuove disposizioni regionali** sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea: sul punto, l'incontro con Assessore regionale, suo staff, e Consorzi della provincia di Cuneo, in data 13.1.2020, ha evidenziato imminenti modifiche rilevanti alla legge regionale. Se ne attende perciò l'attuazione; quale obiettivo si pone l'attuazione delle disposizioni per quanto di competenza di questo ente

- **Anticorruzione e trasparenza:** attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2020-2022 e che si richiama integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo d. lgs. N. 97/2016. In particolare si è ritenuta fondamentale la formazione, attuata attraverso dispense ad hoc (videocorsi e slides da parte di esperti esterni), attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema "rotazione" la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e

al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che “nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità”. Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto). E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di “segregazione delle funzioni” come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

Gli obiettivi del piano anticorruzione 2020-2022, costituenti elemento fondamentale della performance, e contenuti nello specifico provvedimento, hanno avuto attuazione in via ormai consolidata, essenzialmente quali “misure” a regime, fatto salvo il discorso della ulteriore elaborazione e individuazione di sottoprocessi.

Target: attuazione di quanto sopra

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici e amministrativi, segretario

Tipologia indicatore: riparto funzioni

Descrizione indicatore: riparto funzioni

Valore atteso: coinvolgimento incrociato responsabili di procedimento.

L'obiettivo è stato raggiunto, coinvolgendo in modo “incrociato” i dipendenti e funzionari addetti ai procedimenti, allo scopo di evitare la concentrazione di attività istruttorie esclusivamente in capo a soggetti “unici”. Ciò è avvenuto per l'istruttoria pressoché di tutte le attività. Infatti, la presenza di due apicali di riferimento, ma in un contesto organizzativo così ridotto, ha agevolato lo scambio e condivisione di informazioni e anche di supporto redazionale dei singoli atti. A titolo di esempio, il soggetto che predispone i mandati di pagamento è soggetto radicalmente diverso dal soggetto che provvede alla sottoscrizione; le determinate di affidamento recano sempre l'indicazione del RUP, con il coinvolgimento fattuale dell'apicale dirigente o segretario; gli atti dispositivi di particolari emolumenti per il personale (straordinari, incentivi) sono in via ordinaria sottoscritti sia dal segretario sia dal dirigente tecnico.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023:

(Legge 190/2012): Aggiornamento del Piano Anticorruzione Consortile per il Triennio 2021/2022/2023, l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul SITO CSEA in data 17.11.2020, rivolto a chiunque fosse stato interessato (istituzioni, cittadini, organizzazioni ed associazioni,

organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, a tutti i soggetti che operano per conto del Consorzio e/o fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso) a contribuire alla revisione del Piano Triennale di Prevenzione e della Corruzione 2021/2023. Tutti i documenti attualmente vigenti sono stati pubblicati sul sito web dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente". Si è provveduto altresì all'aggiornamento della "Tabella A" - allegato "PTPC 2021-2023", unitamente all'aggiornamento della "Mappatura dei Processi CSEA 2021/2023" (tutti documenti che faranno parte integrante delle Delibera del Consiglio di Amministrazione ad oggetto: "Piano Anticorruzione e Trasparenza 2021/2023" che dovrà essere approvata nel corso dell'anno 2021.

- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Nell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio ha dovuto necessariamente adeguarsi alle disposizioni dettate periodicamente dai DPCM e dall'Istituto Superiore di Sanità in merito alle prescrizioni sanitarie a cui adeguarsi per la prestazione dei servizi.

Questi cambiamenti e il clima di incertezza non hanno permesso di pianificare le attività previste, ma si sono concentrate le energie nel mantenere il livello del servizio al 100% nonostante le assenze tra gli operatori addetti al servizio di raccolta causa quarantene o contagi COVID 19.

L'emergenza COVID-19 ha fatto rientrare nella nostra quotidianità degli oggetti che, pochi cittadini hanno mai utilizzato o che comunque hanno utilizzato in modo poco abituale; basti pensare alle mascherine ed ai guanti monouso. Nei casi COVID-19, anche la gestione dei rifiuti nel corso dell'anno 2020 ha subito delle inevitabili modifiche. A tal proposito si è posta dunque l'attenzione sulla corretta gestione e conferimento negli appositi contenitori e/o sacchi sia delle mascherine e sia dei guanti monouso che dovevano e devono essere conferite obbligatoriamente nell'indifferenziato (RSU) e non abbandonate nell'ambiente, così come spesso accade; in effetti spesso e volentieri capita d'imbattersi in mascherine che purtroppo si trovano gettate per la strada. Relativamente all'emergenza epidemiologica che ci ha travolti si è provveduto pertanto ad emanare diverse Campagne di Sensibilizzazione proposte dal Consorzio CSEA in stretta collaborazione con le varie

Cooperative che trattano di questi argomenti, proprio al fine di sensibilizzare il più possibile il maggior numero di utenti.

In merito all'emergenza COVID-19, il Servizio Tecnico del CSEA, a partire dal mese di Luglio 2020, ha predisposto una reportistica che viene aggiornata quotidianamente e che ogni pomeriggio o quasi, a seconda degli aggiornamenti che pervengono da parte dei vari comuni, viene debitamente trasmessa via pec ad RTI SAN GERMANO – GRUPPO IREN e trasmessa via mail a Proteo, Egea, ed ai Capi Cantiere Iren di Savigliano, Saluzzo e Fossano, all'interno della quale vengono inseriti tutti i dati ricevuti dai comuni con le seguenti indicazioni: " comune – indirizzo e la data di fine isolamento, in modo tale che la Ditta Appaltatrice possa prendere i dovuti accorgimenti relativamente alle raccolte da effettuare presso tutte le Utenze COVID-19. (il tutto debitamente consultabile sul server in "Appalto 2018-2025/COVID-19/Indirizzi Utenze in isolamento/ZZZ-Trasmissione a RTI").

Per l'anno 2021 è stata richiesta la pianificazione dell'attività di rilevazione della customer satisfaction presso le isole ecologiche e, a compensazione delle attività previste per gli anni precedenti (e non erogate) è stata richiesta analoga campagna di rilevazione sul servizio di ritiro a domicilio degli ingombranti.

In merito al monitoraggio sulla qualità dei servizi di igiene urbana verrà chiesto all'appaltatore di adempiere a quanto offerto entro il 2021 (in termini di informatizzazione del tracciamento attività) e, successivamente, si procederà con le relative rilevazioni.

Le attività di reclamo sono state e sono di norma raccolte dal personale amministrativo del Consorzio, con assegnazione ai due tecnici istruttori, per la condivisione e l'attuazione ove possibile delle misure correttive, normalmente costituite da sollecito e segnalazione di secondo livello nei confronti dell'appaltatore. Per le attività standardizzate, le segnalazioni avvengono anche direttamente tra il personale amministrativo ricevente le segnalazioni, e l'appaltatore. Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici; dirigente tecnico; Personale amministrativo: Fioravanti

CARTA DEI SERVIZI 2020: Dopo varie richieste di sollecito nei confronti dell'RTI effettuate da parte dell'Area Tecnica, in data 31.07.2020 abbiamo ricevuto da parte della ditta San Germano – Gruppo Iren Spa, la "Carta dei Servizi – Edizione 2020" debitamente pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione di riferimento in pari data a seguito accordi presi con il Segretario Consortile, quest'ultima consultabile al seguente link: <http://www.servizipubbliceamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52753&Portale=10088>. La Carta dei Servizi contiene tutti gli standard di qualità e i tempi dei servizi che l'RTI si auspica di poter offrire a tutti i cittadini del territorio consortile. A tale proposito l'attenzione ai bisogni del cittadino così come la qualità del servizio che si vorrà e dovrà fornire sono appunto gli obiettivi primari che guidano l'RTI nella conduzione dell'appalto settennale di igiene urbana e servizi affini nell'ambito del territorio del nostro Consorzio. Ovviamente operare nel settore dell'Igiene Ambientale, vista anche l'emergenza COVID-19 che ci ha colpiti in questi ultimi tempi è diventato un affare assai complesso. In quest'ultimo caso la complessività del servizio di pulizia del territorio dei Comuni Consorziati è dipeso e dipenderà innanzitutto dal senso civico di tutti i cittadini. A causa dell'emergenza COVID-19, sono infatti cambiate anche le esigenze di pulizia e le modalità con cui effettuare la pulizia stessa. Ma la tutela dell'ambiente dovrà inevitabilmente migliorare, e bisognerà pensare al rifiuto non come a qualcosa

che non serve più ma pensarlo in un'ottica di vera e propria risorsa, a qualcosa cioè che si possa necessariamente recuperare al fine di poterlo riutilizzare nel corso del tempo.

- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.: programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se.; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso del 2017

Target: attuazione del progetto straordinario come da atti di programmazione

Risorse umane coinvolte: gruppo di lavoro come da specifici provvedimenti

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: attuazione misure come da cronoprogrammi

Valore atteso: attuazione secondo cronoprogramma o variazioni concordate, come da specifici report

Come ampiamente evidenziato in atti consortili (riferimento alle delibere 23/2017 del C.d.A., e n. 38/2018 e 48/2018 del C.d.A.,, si è destinato una quota di spesa di personale prevista nel progetto In.Te.Se., all'incentivazione della relativa attività; sul punto, approfondito il contenuto del progetto, già in fase di esecuzione, si è potuta osservare la sussistenza delle varie condizioni richieste per l'incentivazione (Corte Conti, sezione autonomie, n. 20/2017), e segnatamente:

- o compensi predeterminati nel loro ammontare e funzionali allo svolgimento di attività previste nel progetto di finanziamento comunitario, in modo congruo e ragionevole; oggetto di programmazione;
- o correlazione agli obiettivi di miglioramento dei servizi da realizzare attraverso il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente, per essere utilizzate, a consuntivo, in funzione dell'impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi; la valutazione negativa della spesa - all'esito della procedura di rendicontazione - comporterà la impossibilità della erogazione dei compensi;
- o è necessario che i progetti soddisfino tutti i criteri, le condizioni e i limiti previsti dalle norme in materia di ammissibilità della spesa a contributo dei fondi e che le attività svolte dal personale risultino effettivamente "aggiuntive" rispetto alle attività istituzionali di competenza. In conformità con i tempi di rendicontazione delle spese, dovranno essere, altresì, documentati sia gli atti di assegnazione del personale alle specifiche mansioni da svolgere sia i prospetti riepilogativi di misurazione dei tempi impiegati e dei costi sostenuti per ciascuna unità di personale, in modo che la spesa possa dirsi rispondente ai requisiti di pertinenza, effettività e comprovabilità.

Il progetto In.Te.Se. costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferire anche all'estero, ma qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri.

In relazione all'attività espletata nell'anno 2020, si rimanda allo specifico Rapporto di Avanzamento predisposto dall'Ente capofila, in collaborazione con la Erica Soc. Coop. che riporta tutte le attività espletate dal personale interno coinvolto in fase di programmazione, realizzazione e

rendicontazione. Fanno specifico riferimento al Progetto In.Te.Se. i tecnici incaricati Paolo Gaboardi ed Enrico Frittoli e per la parte finanziaria il referente Paolo Rivoira.

Nello specifico:

- al punto 3.3 per individuare l'operatore economico e organizzare le analisi merciologiche annuali necessario per i piani di prevenzione comunali;
- ai punti 4.1 e 4.2 per affinare il servizio di prenotazione e gestione dei rifiuti ingombranti;
- ai punti 4.3 4.4 per dare inizio all'attività del compostaggio di comunità nei Comuni di Melle e Sampeyre, Murello e Ostana dove sono state installate le compostiere automatiche da 5/10 ton. all'anno.

Tutto questo ha comportato un grosso lavoro per individuare gli operatori economici per la fornitura dei compostatori. Si tenga presente che la materia in esame è molto importante per l'impatto ecologico che deriva dal loro impiego, ma allo stesso tempo questa attività non è ancora sviluppata su larga scala e quindi tutto ciò rende il lavoro ancora più complesso.

Dopo aver posizionato e prima di avviarli definitivamente è quindi partita la campagna di comunicazione organizzando incontri con le utenze interessate sia domestiche che non domestiche.

Nei primi mesi i tecnici hanno dovuto effettuare numerosi interventi per organizzare la gestione dei compostatori, per individuare personale volontario a cui fare riferimento in ogni Comune e per far fronte e organizzare con le ditte fornitrici gli interventi necessari per la calibrazione delle macchine.

Purtroppo i compostatori posizionati nei rifugi di Pian Munè, Quintino Sella e Vallanta quest'anno non hanno potuto operare e quindi l'attività si è fermata.

Certamente questo progetto che ha permesso l'avvio del compostaggio di comunità potrà venir utile in futuro in quanto le recenti modifiche al Testo Unico prevedono la raccolta del rifiuto organico ovunque e quindi anche in zone dove praticare il normale servizio di raccolta risulterebbe troppo oneroso.

Si rimanda per maggiori dettagli al rapporto di avanzamento predisposto per il Segretariato ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Il 31.12.2020 ha visto la conclusione dei lavori con le variazioni determinate dall'emergenza pandemica e la stessa presentazione dei risultati nel convegno di chiusura tenutosi in streaming lo scorso 17 dicembre con la partecipazione dei rappresentanti del Segretariato congiunto, della Regione Piemonte e di tutti i partner coinvolti nella realizzazione progettuale. Tra gli effetti sicuramente positivi e duraturi della realizzazione di Intese, oltre a quelli già sottolineati, si ricorda: la realizzazione di piattaforme dedicate al recupero dei rifiuti dedicate alle utenze delle seconde case dei Comuni di Paesana, Sanfront ed Envie, la predisposizione ed utilizzo di un sistema di prenotazione "on-line" per l'accesso alle aree ecologiche, fondamentale in periodo di emergenza pandemica e la visione unitaria da perseguire sui territori per una corretta prevenzione dei rifiuti; a ciò fanno riferimento i piani redazionali. A tutto ciò si abbinano i progetti di diffusione del progetto attivati, per quanto possibile ed in modalità per lo più non in presenza, nel corso dell'anno 2020.

- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi.

Target:

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi.

Target: attuazione di quanto sopra

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici per le attività di controllo, personale amministrativo per supporto gestione documentazione di tracciabilità

Tipologia indicatore: adempimentale

Descrizione indicatore: effettuazione controlli a seguito segnalazione o per monitoraggio periodico; tracciabilità attraverso reportistica coordinata e ordinata;

Valore atteso: controlli dopo ogni segnalazione, monitoraggi periodici d'ufficio, ordinamento reportistica

Su questo aspetto il file di tracciamento delle criticità emerse da parte delle utenze in merito ai disservizi sul PaP è una procedura che permette di tracciare l'iter delle criticità dalla registrazione fino alla chiusura con tutti i passaggi intermedi e la verifica diretta tramite conferma della chiusura diretta sul territorio o a mezzo di richiesta all'utenza dalla quale è partita la segnalazione.

Non sono previsti report specifici ma lo stato della segnalazione costituisce un report di fatto.

Altro aspetto che, in accordo con il RUP è stato introdotto nella rilevazione di criticità e nel conseguente iter di applicazione penali, è il contraddittorio con l'appaltatore in occasione del rilievo di criticità, con speciale attenzione alle verifiche dei servizi di spazzamento.

Tale metodo, sicuramente più efficace e che riduce al minimo la possibilità di controdeduzioni, consiste nell'effettuare una ricognizione (tracciata a mezzo di GPS) in cui si rileva fotograficamente lo stato dei luoghi a cui, successivamente al servizio prestato, segue una verifica, alla presenza dell'appaltatore, del medesimo percorso (nuovamente tracciato con GPS) in cui si verifica puntualmente la soluzione o meno di tutte le criticità rilevate prima del servizio.

Tale sistema è oggettivo e permette, anche di fronte a rimostranze dei Comuni che, spesso, si affidano a valutazioni soggettive, di avere uno strumento che tuteli l'interesse del Comune e, per correttezza, l'operato dell'appaltatore.

- Approvvigionamento materiali

Target: Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni, gestione delle scorte di cassonetti dismessi dai Comuni in cui si è passati al porta a porta nell'ottica di razionalizzare i costi delle sostituzioni per i Comuni, verifiche puntuali sulla consegna materiali da parte della ditta appaltatrice nel primo anno.

Seguire di pari passo l'iter di approvvigionamento dei materiali necessari alle modifiche contrattuali non sostanziali dei vari Comuni (in questi casi i materiali vengono forniti dal Consorzio ed il servizio aggiuntivo dalla ATI aggiudicataria)

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici per le attività tecniche, personale amministrativo contabile per riscontri finanziari

Tipologia indicatore: assenza di criticità approvvigionamenti

Descrizione indicatore: assicurare approvvigionamenti in misura costante e lineare;

Valore atteso: riduzione reclami

- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara

Proseguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

Quale obiettivo funzionale a una gestibilità delle procedure, si conviene di disporre affidamenti per lo più pluriennali, anche per spuntare – laddove possibile – condizioni economiche di maggior favore.

Purtroppo le condizioni strutturali di taluni segmenti di mercato (es.: ingombranti) sono tali da determinare repentini incrementi di costo, e questa è una criticità di grande rilievo.

E' problematica rilevante l'affrontare la complessa problematica legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla remuneratività della differenziazione di talune tipologie di rifiuto (es. vetro, legno, etc.) allo scarsissimo ricavo per non dire ai costi derivanti da tale differenziazione; inoltre, per talune frazioni differenziate (si pensi agli ingombranti, ecc.), i servizi consortili d'intesa con l'Amministrazione debbono affrontare situazioni di anche improvvisa indisponibilità di impianti, individuazione di soluzioni immediate per lo smaltimento dei rifiuti.

Occorrerà inoltre comprendere la portata delle modifiche regionali alla legge n. 1/2018, e il possibile impatto sulla gestione impiantistica, con particolare riferimento alla discarica il cui contratto attualmente è in capo al Consorzio (impianto a Villafalletto). Si tratta di uno dei pochi impianti con disponibilità nell'ambito del Piemonte, per cui occorrerà gestire al meglio, per quanto nelle competenze dell'ente e per quanto possibile, questa partita.

Target:

Proseguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Risorse umane coinvolte: tecnici per predisposizione documentazione, supporto amministrativi

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: attivare gare in modo da disporre affidamenti in tempo utile

Valore atteso: individuazione aggiudicatari evitando ove possibile gare deserte

Sono stati predisposti gli elaborati di progetto e i documenti di gara dal personale, approvati in schema dal Consiglio di amministrazione, avviate e terminate le operazioni di gara mediante l'aggiudicazione, relativi alle seguenti procedure:

- smaltimento legno: anno 2020 aggiudicazione alla ditta **AMBIENTE SERVIZI S.R.L.** con sede in Via Savigliano 107/B, 12037 SALUZZO (CN), prezzo di aggiudicazione pari a **74,07 €/t.**
- vetro: triennio 2020-2022, aggiudicazione alla ditta **Casetta Pietro sas di Casetta Aldo C.** con sede a Lombriasco (TO) in Via Torino nr. 18, prezzo di aggiudicazione pari a **1,01 €/t.**
- inerti: triennio 2020-2022, aggiudicazione alla ditta **COSTRADE srl.** con sede in REGIONE PASCHERE 33 - SALUZZO (CN), prezzo di aggiudicazione pari a **9,98 €/t.**
- pneumatici: triennio 2020-2022, aggiudicazione alla ditta **AMBIENTE SERVIZI S.R.L.** con sede in Via Savigliano 107/B, 12037 SALUZZO (CN), prezzo di aggiudicazione pari a **128,72 €/t.**
- ferrosi: anno 2020: aggiudicazione alla ditta **VILFER srl.** con sede a MORETTA in Via Ing. Luigi Burgo nr. 12, prezzo di aggiudicazione pari a **206,00 €/t.**

dopo attenta valutazione delle condizioni di mercato che, purtroppo, evidenziano la netta saturazione di molti comparti. Ad esempio, nel caso del vetro, per l'anno 2019 era ancora stato possibile realizzare un prezzo di 5 euro/tonnellata (grazie alla presenza dei metalli); sulla base delle verifiche di mercato, si è ritenuto possibile individuare in appena 1,00 euro, il prezzo a base di gara per l'alienazione del materiale.

Convenzione per la realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo: compartecipazione C.S.E.A., stazione appaltante da parte del Comune di Revello, da definire testo convenzionale, incontri con i Comuni.

Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale: le azioni sono state condotte secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.).

Con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nn. 6 e 7/2020 e successivi atti attuativi, si è disposto quanto segue:

- compartecipazione per menzione speciale – premio, a studenti partecipanti all'iniziativa d'intesa con Istituti scolastici superiori relativa alla promozione della raccolta differenziata:
 - a) menzione speciale "per aver utilizzato il fumetto come mezzo comunicativo" "possiamo fare la differenza e la differenziata", premio speciale euro 300,00, studente Istituto IIS Cravetta Marconi di Savigliano, classe IIA TGC;
 - b) menzione speciale "per aver realizzato il video interamente in quarantena" "il futuro è adesso", premio speciale euro 300, istituto Carlo Denina, Saluzzo, classe 1° servizi commerciali;
- compartecipazione Unione montana dei Comuni del Monviso per acquisto trituratore per riduzione volumi rifiuto;

- iniziativa d'intesa con Polifonici del Marchesato - Suoni dal Monviso – come da relazione artistica progettuale inviata;
- iniziative Città di Cavallermaggiore: rafforzamento educazione ambientale nelle scuole, utilizzo stoviglie biodegradabili in occasione di eventi, iniziative con laboratori bambini con recupero materiali nell'ambito della Fiera piemontese dell'editoria;
- compartecipazione iniziativa diario scolastico Istituto comprensivo di Saluzzo in contesto di educazione ambientale;
- Fondazione Amleto Bertoni – Saluzzo – Festival Occit'amo con iniziative di sensibilizzazione ambientale

Convenzioni con Villafalletto e Vottignasco: attuazione convenzione esplicitiva degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco, a seguito dell'esito positivo dell'interpello richiesto all'Agenzia delle entrate. Approfondimenti per nuova convenzione, stante la scadenza al 31.12.2020 per le residue convenzioni ancora efficaci.

A questo riguardo, previ dibattiti in Assemblea, coinvolgimento del comitato ristretto dei Sindaci, è stato affidato incarico per servizi legali per addivenire ai nuovi testi convenzionali, previa verifica di fattibilità.

Tale fattibilità è stata appurata tra l'altro attraverso l'incontro in videoconferenza con la Regione Piemonte nell'autunno scorso, e la messa a disposizione da parte della stessa di materiale relativo ad esperienze di altri soggetti.

Si è ora in fase di programmazione incontri con i comuni interessati, per l'esame dello schema di convenzione.

- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica

Descrizione target: stanti le notevole criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività coinvolgente direttamente il personale consortile è stata ridotta al minimo, privilegiando gli obiettivi istituzionali di gestione degli appalti.

Risorse umane coinvolte: tecnici e amministrativi (dirigente tecnico, Lerda, Gaboardi, Rivoira)

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: numero partecipanti all'attività di sensibilizzazione/incontri effettuati; iniziative di comunicazione realizzate

Valori attesi: come da programmi elaborati

Tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione condotte in presenza sono state sospese causa emergenza sanitaria.

Unica eccezione sono state quelle relative agli avvii dei servizi PaP su Melle, Bagnolo P. te e Villafalletto dove, in virtù dell'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, si sono tenuti incontri all'aperto (comunque condotti ne rispetto dei dettami dei DPCM di contenimento dell'epidemia COVID 19).

Le attività non erogate nell'anno 2020 sono state trasformate in una campagna di comunicazione sul compostaggio consistente in:

- attività di verifica sugli iscritti all'albo compostatori dei 14 Comuni che hanno aderito, nel 2018, a finanziamento regionale sul compostaggio domestico (Caramagna Piemonte,

Cavallermaggiore, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Pagno, Polonghera, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Savigliano, Villafalletto) consistenti in 756 controlli a domicilio, pari al 15% degli iscritti all'albo compostatori di ciascun Comune;

- campagna di informazione rivolta ai 15 Comuni in cui non è attivo il servizio di raccolta organico;
 - 200 controlli su nuovi utenti che hanno aderito all'iniziativa circa 20% dei formati, proporzionalmente distribuiti sui nuovi Comuni soprattutto in ottica di supporto ai nuovi avvii.
- **Concorso video web "Soluzioni allo spreco di cibo"**

Pur in presenza delle limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria si è comunque proceduto a bandire, per tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio dei Comuni che fanno parte del Consorzio SEA, il concorso web "Soluzioni allo spreco di cibo".

Obiettivo del Concorso è sensibilizzare gli studenti (e i loro docenti) a una corretta gestione del **rifiuto organico**, diminuendone la produzione e migliorando la raccolta differenziata dei rifiuti anche attraverso un uso corretto del compostaggio domestico, valorizzando l'importanza del risparmio di materie prime.

Le classi, attraverso il racconto di soluzioni contro lo spreco di cibo, dovranno affrontare i temi di come ridurre l'impatto ambientale, economico o sociale di questo problema.

- **Eventi di formazione docenti e personale a.t.a.**

Tutte le attività di comunicazione e sensibilizzazione condotte in presenza sono state sospese causa emergenza sanitaria.

Sono stati poi individuati specifici ambiti di collaborazione, come già negli anni precedenti, e di supporto ad attività svolte da terzi con compartecipazione economica alle stesse; nello specifico le attività connesse al Festival "Occitamo" da parte della Fondazione Bertoni, la sensibilizzazione verso i ragazzi correlata all'emergenza epidemiologica, l'utilizzo di stoviglie biodegradabili e la consueta manifestazione organizzate dal Comune di cavallermaggiore, o la volontà da parte dell'Istituto comprensivo di Saluzzo di sensibilizzare i propri alunni con la fornitura di un diario scolastico che richiami alla sensibilizzazione delle tematiche ambientali.

Progetto poi di ampio respiro e grande aspettativa poi è stato quello attuato in collaborazione con la Società Alpi Acque che ha consentito di fornire alle scuole primarie e secondarie di primo livello di comune insistenza territoriale quasi 10.000 borracce in alluminio. Lo scopo era sicuramente di andare a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del corretto utilizzo delle risorse idriche, della riduzione dei rifiuti derivanti dall'utilizzo di bottigliette in plastica e del portare con sé tutte quelle "buone abitudini" per un futuro più green e di salvaguardia del nostro ecosistema.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' 2020:

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di dover favorire l'accesso da parte delle persone disabili e/o categorie svantaggiate a tutti gli strumenti informatici e pertanto anche nel corso dell'anno 2020 si è provveduto in tal senso (determinazione n. 15 del 03.03.2020), con la quale ci si è

determinati in merito altresì all'attuazione del "lavoro agile", e che pertanto si è provveduto ad approvare gli "Obiettivi di accessibilità 2020" visibili al seguente link del Sito CSEA:

<http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52803&Portale=10088>. Il tutto è stato altresì debitamente trasmesso al Gestore del Sito Web (mail del 26.05.2020), con l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 34 del 15.05.2020 avente pari oggetto, ovvero: "Obiettivi di Accessibilità, Lavoro Agile, etc... per l'anno 2020". Mentre per quanto concerne il telelavoro, ricompreso nella più ampia accezione del "lavoro agile", ci si è attivati nel corso dell'anno 2020 in relazione alle esigenze, compatibilmente con l'emergenza epidemiologica ancora in atto che inevitabilmente sta stravolgendo tutto il mondo del lavoro.

SITO CSEA RIVISITAMENTO ANNO 2020:

PARTE AREA TECNICA:

Durante il corso dell'anno 2020 si è provveduto al rivisitazione di parte della struttura del SITO CSEA, ovviamente tale attività prenderà piede anche nel corso dell'anno 2021 in quanto alcune sezioni sono ancora da ridefinire. Come prima cosa, vista l'emergenza COVID-19 è stata caricato un "popup" come pagina iniziale riguardante le modalità di accesso presso le Isole Ecologiche Consortili con le indicazioni per poter procedere on-line alla prenotazione degli accessi.

Si è poi provveduto all'intera reimpostazione dell'HOME PAGE in quanto molti banner erano ormai diventati obsoleti, al che, in alcuni casi sono stati debitamente aggiornati, in altri invece sono stati definitivamente eliminati.

Abbiamo rimodulato totalmente il layout della pagina "Dati Produzione Rifiuti", suddividendola in 3 sottosezioni e precisamente:

- PROSPETTI ANNO 2020, che mensilmente vengono debitamente aggiornati (Comuni + CSEA);
- PROSPETTI ANNO 2019 (Comuni + CSEA);
- DATI DEFINITIVI AGGIORNATI AL 2019 COMPRESO (i dati relativi all'anno 2020, ovviamente non sono ancora in nostro possesso in quanto solo a partire dai primi mesi dell'anno 2021 si procederà con la richiesta dati ai 52 Comuni per la redazione del MUD 2021 riferito all'anno 2020 ed il successivo caricamento degli stessi sulla piattaforma YUCCA che permetterà alla Regione Piemonte di stabilire i DATI DEFINITIVI 2020).

Questa nuova struttura ha permesso di snellire e velocizzare la consultazione di tutti i dati RD.

Abbiamo creato un rimando unico di tutte le Schede Comuni alla sezione Dati Produzione Rifiuti.

In data 30.12.2020 sono stati caricati tutti i CALENDARI per i 52 Comuni CSEA e precisamente:

- CALENDARI PAP (con caricamento di tutti i calendari delle raccolte suddivise in zone per i comuni laddove previsto e le relative Mappe di Raccolte Urbane, Extra Urbane e Serali);
- CALENDARI RACCOLTA VEGETALI (anche per questi ultimi sono stati pubblicati tutti i calendari suddivisi per zone laddove previsto);
- SERVIZI UTENZE NON DOMESTICHE (laddove previsto);

Riaggiornamento orari I.E. in quanto nel corso dell'anno sono state attuate delle modifiche degli stessi richieste da alcuni comuni.

PARTE AREA AMMINISTRATIVA:

- Aggiornamento della sezione "PRIVACY UE RPD-DPO" a seguito dell'emergenza sanitaria andando a caricare la nuova Informativa Privacy Lavoratori COVID-19 (temperatura).

- Aggiornamento della sezione “CONSORZIO” ed il conseguente caricamento della nuova composizione dei Membri del CDA, in quanto nel corso dell’anno 2020 è stata nominata come nuova Consigliera, la rappresentante del Comune di Cavallermaggiore a seguito dimissioni da parte del membro a suo tempo in carica del Comune di Racconigi.
- Aggiornamento tempestivo e reale dell’intera sezione dell’AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Per la parte tecnica, nel corso dell’anno 2021 bisognerà riaggiornare tutta la sezione “GLOSSARIO RIFIUTI” in quanto ci siamo accorti che moltissime informazioni non sono corrette indi per cui è necessario rivisitare l’intera sezione al fine di caricare esclusivamente informazioni corrette e ben definite. Mentre per quanto concerne l’area amministrativa si proseguirà con il tempestivo aggiornamento di tutte le sezioni riguardanti l’intero ramo dell’Amministrazione Trasparente.

Smart working: l’evento pandemico ha sconvolto l’organizzazione di tutte le attività, comprese quelle pubbliche.

Il consorzio ha individuato a marzo 2020 quali attività non smartizzabili la gran parte della propria gestione, dal momento che con una dotazione organica così ridotta, e con i servizi da gestire, sarebbe ridicolo immaginare uno smart working generalizzato quale quello adottato da molte pubbliche amministrazioni (con risultati che oggettivamente dal punto di vista del cittadino sono stati piuttosto deludenti).

Lo smart working è stato utilizzato essenzialmente per assicurare il giusto equilibrio tra la sicurezza dei lavoratori, le esigenze di vita di relazione e familiare, e l’erogazione dei servizi; il personale è stato eccezionale sia nell’assicurare il servizio (in presenza o da remoto), sia nella flessibilità (flessibilità di orario, di attività), incrementando, se ancora si poteva immaginare fosse possibile, il proprio rendimento e le proprie prestazioni. In particolare, il lavoro “per obiettivi”, è qui una consolidata realtà: il personale – considerata anche la presenza saltuaria del personale dirigenziale in quanto a disposizione per poche ore – è già avvezzo ad operare autonomamente e a “farsi carico” delle esigenze dell’utenza, ben al di là dei propri doveri contrattuali.

Si è provveduto comunque ad elaborare ed approvare atti organizzativi e di disciplina dello smart working, anche per l’attuazione, ove e per quanto possibile, a regime, dopo la situazione emergenziale.

Nuovo sistema tariffario Arera: attuazione con supporto ai Comuni tramite soggetto erogatore di servizi esterni, della nuova normativa in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l’attribuzione, con legge n. 205/2017, all’Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda questo ambito operativo, si richiama quanto riferito sopra sulle enormi criticità che l’assolvimento di queste attività aggiuntive ha comportato per l’ente: specialmente nelle ultime settimane dell’esercizio, l’unica unità di personale addetta (e impiegabile) per queste attività, è stata sottoposta a stress particolarmente intenso dovuto alle continue pressioni relazionali da parte di diversi comuni consorziati, che continuamente incalzavano con richieste di dati e adempimenti, in una condizione nella quale il Consorzio non poteva più di tanto agire, in attesa dell’assolvimento da parte dei soggetti esterni incaricati e dei dati provenienti da altri Comuni. Tant’è che nel corso del mese di gennaio 2021 la dirigenza unitamente al Presidente dell’ente ha coinvolto l’unità di personale in questione in approfondimenti circa la fattibilità di ulteriore esternalizzazione di attività, stabilendo modalità relazionali con i Comuni più standardizzate (mail) considerato il ruolo sostanzialmente di mero facilitatore, del Consorzio.

Inoltre, con note agli atti, indirizzate agli enti che maggiormente hanno posto in essere le azioni predette, si è evidenziata la situazione di criticità già nota agli enti stessi come indicato nei documenti di bilancio, stante la mancata assegnazione da parte degli stessi, al momento del conferimento dei servizi, di personale.

La situazione che si è verificata non dovrà ripetersi, in quanto porrebbe a serio rischio oltre che l'erogazione dei servizi ordinari, anche la salute delle persone.

Per quanto riguarda la reportistica, i risultati dell'attività, si fa riferimento ai documenti approvativi dei piani finanziari e documentazione connessa. La programmazione per le attività 2021 prevede il contatto diretto tra l'operatore esterno incaricato e gli appaltatori per la fase di armonizzazione dati, il contatto concordato con i Comuni più rappresentativi per confronti sulle azioni e il riscontro e la verifica con i Comuni dei PEF 2021 elaborandi prima della formale acquisizione ed approvazione. Parimenti dovrà proseguire l'attività di caricamento sul portale dell'Autorità dei PEF 2020 con le rettifiche necessarie.

altre attività di garanzia: attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana, alla titolarità del trattamento dati: prosecuzione a regime attività, in particolare attraverso acquisizione di dati documentali ulteriori da parte di fornitori; adempimenti attuati.

- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata:

Target: report descrittivi; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Risorse umane coinvolte: tecnici, amministrativi (Rivoira, Lerda, Gaboardi)

Tipologia indicatore: numerico differenziale rispetto ad esercizi precedenti

Descrizione indicatore:

valori attesi: miglioramento ovvero almeno mantenimento valori. Risultati in fase di raggiungimento certificabili formalmente ad esercizio concluso, ma con trend positivo.

- Realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo

Descrizione target: monitoraggio sull'andamento dei lavori e supporto tecnico alle figure del RUP e DIRETTORE DEI LAVORI (Comune di Revello)

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico, segretario, Frittoli, Rivoira, Gaboardi

Indicatore: i lavori dovrebbero terminare nel corso dell'anno 2021

Valore atteso: realizzare l'isola ecologica e ridefinire il rapporto convenzionale in modo da assicurare dagli ultimi mesi dell'anno 2021 una più ampia fruibilità del servizio alla popolazione dei Comuni interessati.

L'obiettivo è in avanzata fase di realizzazione quanto alla parte tecnica, e dovrà essere integrato con la ridefinizione del rapporto convenzionale, in modo da assicurare la funzionalità della nuova infrastruttura negli ultimi mesi dell'anno 2021. L'obiettivo relativo al 2019-2020 consisteva nell'avvio degli iter burocratici e di raccordo tra i vari enti per consentire finalmente – dopo anni e anni – di disporre del nuovo impianto.

- Partecipazione a bando della Regione Piemonte e del CDC RAEE.

I tecnici Gaboardi e Frittoli hanno partecipato ai seguenti bandi:

- REGIONE PIEMONTE _ RIPARTI PIEMONTE (in attesa di risposta):
per poter attrezzare la nuova isola ecologica di Revello con 12 nuovi cassoni scarrabili e finanziare per tutte le isole ecologiche del Consorzio, gli impianti di accesso e rilevazione delle utenze
- CDC RAEE _ BANDO 2020 (finanziato):
per poter predisporre la campagna comunicativa per la corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia sulla totalità della popolazione consortile che con tutti gli alunni degli Istituti Superiori di 2° grado presenti sul territorio del Consorzio.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione a quanto sopra accennato, è evidente come sostanzialmente tutta l'attività consortile è di tipo strategico, essendo volta a un miglioramento continuo delle performance circa la raccolta, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti; tuttavia, la matrice del Consorzio, di natura privatistica, ha fatto sì che il poco personale in dotazione abbia da subito avuto un'operatività riscontrabile di norma nel solo settore privato. Da evidenziare che nel 2008, il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dei servizi di ulteriori Comuni che, pur già appartenenti al Consorzio, in realtà prima procedevano in autonomia; con un incremento di volumi gestiti assai notevole, come specificato nelle relazioni già citate, e senza apporto di personale o loro trasferimento, da parte dei Comuni interessati.

Alle difficoltà ordinarie già in essere, va aggiunto un ulteriore elemento di criticità, proprio riguardante il personale, e dettagliatamente descritto da documentazione agli atti, in particolare nella relazione del nucleo di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio 2016, 2017 e 2018, che solo nel corso del 2019 è stato definito.

Va sottolineato, pertanto, che anche l'organizzazione burocratica, gli adempimenti che di recente si accrescono in termini formali (statistiche, atti formali, ecc.), risente di una dotazione così esigua, determinando una continua corsa contro il tempo per disporre i vari adempimenti occorrenti e, di fatto, comportando spesso l'impossibilità di ottemperare perfettamente alle disposizioni burocratiche stesse; si tratta di circostanza di vera e propria forza maggiore, per la quale non è possibile agire diversamente.

Tale situazione si riverbera altresì sulla situazione di fruizione di congedo ordinario da parte del personale, per la quale vi è un certo arretrato (vedansi report mensili agli atti), e ciò nonostante l'impegno del personale in sinergia con l'Amministrazione, il Presidente quale datore di lavoro, i responsabili dirigenti, a programmare le assenze; attualmente agli atti vi sono i seguenti piani di riprogrammazione circa la fruizione ferie ovvero recupero straordinari:

piano prot. 183 in data 23.01.2018;

piano prot. 185 in data 23.01.2018.

piano prot. 211 in data 21.01.2019

piano prot. 728 in data 06.03.2020

In riunione svoltasi in data 22.12.2017, è stato disposto da parte del personale di programmare ulteriormente la fruizione di congedo ordinario e il recupero di lavoro straordinario, in modo da assicurare il massimo allineamento possibile anche in prospettiva della soppressione del Consorzio, tenendo in particolare conto delle ordinarie scadenze del 30 aprile e del 30 giugno di

ogni anno quale termine per la fruizione del congedo, salve le casistiche particolari da concordare con l'ente.

La programmazione è poi periodicamente sollecitata e concordata.

Il fondo salario accessorio NON prevede integrazioni ai sensi ex art. 15 comma 2 o comma 5 CCNL 1.4.1999 (ora articolo 67), bensì esclusivamente emolumenti derivanti da parte fissa del fondo, oltre a integrazioni relative a finanziamenti europei (una limitata integrazione articolo 67 esiste, ma deriva da corrispondente riduzione budget PO, con riferimento ad accordo sindacale correlato a progressione); per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si provvede a liquidare quanto spettante, a seguito della novella normativa della legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente chiarito sul punto, e aderendo all'orientamento giurisprudenziale relativo alla considerazione di tali emolumenti come fuori tetto dal limite del salario accessorio.

Per quanto concerne il segretario, non è stata prevista erogazione di retribuzione di risultato.

La presenza di un numero di dipendenti estremamente esiguo, non ha comunque ostacolato il raggiungimento degli obiettivi, grazie alla grande disponibilità dei lavoratori stessi, alla loro autonomia e flessibilità operativa, al "farsi carico" delle problematiche dell'ente senza soluzione di continuità.

Conclusioni.

Le considerazioni come sopra indicate, evidenziano un'attività intensa da parte di tutti i servizi e gli uffici, pur in un quadro normativo di incertezza, poiché pur essendo in vigore la legge regionale n. 1/2018 che prevede la fusione dei Consorzi in Provincia di Cuneo, l'attuazione non è ancora compiuta.

Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio.

E' chiaro che tale situazione è stata accompagnata dalla previsione, come ribadito nella programmazione di ogni esercizio finanziario, dell'utilizzo "in modo sinergico della collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata." .

Tale collaborazione dei Comuni è del resto particolarmente necessaria per le realtà maggiormente complesse dal punto di vista dei servizi di igiene ambientale, corrispondenti a enti dove anche la struttura organizzativa comunale è più organizzata (servizi tecnici strutturati, uffici ambiente, ecc.), tenuto anche conto che l'affidamento della gestione dei servizi di igiene ambientale dei

Comuni di cui sopra (dall'anno 2008) non è stata correlata al trasferimento al Consorzio di risorse umane.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE: Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile

VISTO: DIRIGENTE AREA TECNICA, arch. Flavio Tallone

VISTO: PRESIDENTE, Fulvio Rubiolo